



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

**Ai Presidenti delle Camere Penali
Ai Referenti dell'Osservatorio Carcere
Loro Sedi**

Carissimi,

come Vi è noto, la richiesta di braccialetti elettronici per i detenuti agli arresti domiciliari ha ormai superato la disponibilità dei dispositivi. Per tale ragione, pur potendo usufruire della misura, alcuni detenuti restano in carcere. Tale circostanza, se da un lato dimostra come i magistrati stanno ricorrendo più frequentemente a questa misura di custodia cautelare, dall'altro crea enormi disparità di trattamento, laddove in molte aree del Paese i dispositivi non bastano. I braccialetti messi a disposizione dalla Telecom, dopo la firma della convenzione con il Ministero della Giustizia, sono 2.000 in tutta Italia.

Vi chiedo, pertanto, di verificare, nel territorio di Vostra competenza, se esiste tale carenza di braccialetti e come la stessa viene gestita, laddove, in alcuni casi, è stata stilata una vera e propria lista di attesa.

Vi ringrazio per la collaborazione e resto in attesa di un sollecito riscontro che possa consentirci di avere un quadro generale e dettagliato della situazione.

Cordiali Saluti

Roma, 2 marzo 2015

Il Responsabile
Riccardo Polidoro